

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 16.02.2017

Data di validità della Parte I: dal 17.02.2017

A) INFORMAZIONI GENERALI

I. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Fideuram Investimenti - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (in forma abbreviata "Fideuram Investimenti SGR S.p.A."), appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano - piazza Ercolea, 9, recapito telefonico 02 725071, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito "SGR" o "Società di Gestione") che ha istituito i Fondi di cui al presente Prospetto e a cui è affidata la gestione del patrimonio e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Indirizzo Internet cui fare riferimento: www.fideuraminvestimenti.it

Indirizzo di posta elettronica: infoclienti@fideuramsgr.it

La SGR, già iscritta al n. 32, dal 23 luglio 2014 è stata iscritta al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM e dal 20 gennaio 2016 al n. 144 nella Sezione Gestori di FIA dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58/98.

La SGR è stata costituita in data 8.10.1986 con atto del notaio Dr. Maria Festa, con la denominazione di "Fideuram Gestioni S.p.A." – poi mutata in "Fideuram Fondi S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio", ha assunto l'attuale denominazione dal 1.7.2003.

La SGR ha acquisito: dal 1.3.1996, l'intera azienda di Imigest S.p.A., costituita da tutti i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano dalla stessa gestiti; dal 1.3.2003 il ramo d'azienda di Fideuram Capital Sim S.p.A. inerente l'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Con efficacia 1.7.2003, ha incorporato Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A., assorbendone le attività di gestione di portafogli.

La SGR ha durata fino al 31/12/2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di Euro 25.850.000,00.

La SGR è controllata, con una partecipazione al 99,50%, da Fideuram S.p.A., a sua volta interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La SGR presta:

- il servizio di gestione collettiva, mediante la promozione, l'istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la gestione dei patrimoni dei fondi istituiti - ad eccezione di quelli delegati a terzi;
- il servizio di gestione di portafogli;
- la gestione in delega di OICR esteri istituiti da terzi;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di società anche non appartenenti al Gruppo Fideuram S.p.A..

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Funzione di revisione interna della SGR è affidata a Fideuram S.p.A., nella persona del Responsabile pro-tempore della Struttura Audit.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017)

Claudio Sozzini nato a Crema (CR) l'8.11.1943 Presidente/Amministratore Indipendente *
Laurea in Economia e Commercio. Cariche ricoperte: già Presidente di Fideuram Asset Management (Ireland) e Presidente di Sanpaolo Invest (Ireland); Consigliere di Interfund SICAV. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Eurizon Capital S.A. società del Gruppo Intesa Sanpaolo;

Antonio Pasquale Soda nato a Melfi (PZ) il 4.6.1941 Vice Presidente/Amministratore Indipendente *

Laurea in Economia e Commercio. Già, nel corso della attività svolta in Banca d'Italia a partire dal 1965, Capo della Direzione Flussi Creditizi del Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi, titolare del Servizio Vigilanza sugli intermediari finanziari, Ragioniere Capo, Ragioniere Generale e preposto all'area Bilancio e Controllo. Attualmente Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione "Istituti Einaudi per l'Economia e la Finanza";

Gianluca La Calce nato a Roma il 13.11.1966 Amministratore Delegato/Direttore Generale

Laurea in Economia e Commercio. Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti. Cariche ricoperte: già Direttore degli Investimenti e Vice Direttore Generale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Consigliere di Sanpaolo Invest (Ireland) e Consigliere e Direttore Generale di Fideuram Asset Management (Ireland). Attualmente è Amministratore Delegato di Fideuram Asset Management (Ireland) società del Gruppo Intesa Sanpaolo;

Maurizio Giovanni Porcari nato a Milano l'8.11.1957 Amministratore Indipendente *

Laurea in Economia e Commercio all'Università di Calgary Alberta - Canada, Master in Business Administration alla SDA Bocconi - Milano. Cariche ricoperte: già Vice-Tesoriere di J.P. Morgan - Milano e New York, Responsabile dell'Asset Management Group AKROS S.p.A., Responsabile Mercati Azionari Mediolanum S.p.A., Direttore Generale di Antonveneta ABN AMRO Bank S.p.A.; Consigliere di Antonveneta ABN AMRO Investment Funds (Irlanda), Amministratore Delegato Antonveneta ABN AMRO SGR; Amministratore Delegato e Direttore Generale ABN AMRO Asset Management (Italy) SGR S.p.A.;

Franco Moschetti nato a Tarquinia (VT) il 9.10.1951 Amministratore Indipendente *

Diploma di Perito Tecnico Industriale. Cariche ricoperte: già membro di giunta e componente del Consiglio Direttivo di Federchimica, del Comitato Imprese Multinazionali e della Commissione Sanità di Confindustria, membro del Consiglio di Amministrazione di Touring Club Italiano, Consigliere dell'Associazione per gli Studi Aziendali e Manageriali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nonché Consigliere di Eurizon Financial Group S.p.A.. Attualmente è Direttore Generale e Amministratore Delegato di Amplifon S.p.A., con incarichi di rilievo in Società controllate del Gruppo stesso, e Consigliere Indipendente di Diasorin S.p.A.;

Luigi Rinaldi nato a Pavia il 29.8.1959 Amministratore Indipendente *

Laurea in Economia e Commercio, Dottorato di Ricerca alla Bocconi - Milano. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Cariche ricoperte: già Sindaco Effettivo di Pasvim S.p.A. e successivamente Consigliere di Amministrazione della Società; Consigliere di Amministrazione della società di revisione Tickmark S.r.l.. Attualmente è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pavia; Presidente del Collegio Sindacale di Gnl Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Roma S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Napoletana GAS S.p.A..

Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016)

Antonio Magnocavallo	nato a Foggia	il 10.06.1942	Presidente
Antonio Perrelli	nato a S. Fili	il 21.05.1938	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	nato a Torino	il 13.08.1949	Sindaco Effettivo
Massimo Bosco	nato a Torino	il 07.01.1966	Sindaco Supplente
Umberto Ventura	nato a Aprilia	il 17.10.1941	Sindaco Supplente

Funzioni Direttive

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dr. Gianluca La Calce.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti Fondi:

- Fideuram Moneta (Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Master Selection (Fondo di Fondi di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE).
- Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund" (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD))

* L'incarico di Amministratore Indipendente è stato attribuito in attuazione dell' "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi", da ultimo adottato dalla Società con delibera del 29.04.2015 (la suddetta carica è prevista anche dallo Statuto Sociale della SGR).
Le principali attribuzioni dell'Amministratore Indipendente consistono nello svolgimento di una attività di controllo e prevenzione dei conflitti di interesse e di verifica sulla rispondenza agli interessi dei clienti dei comportamenti della SGR.

2. IL DEPOSITARIO State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede legale in Milano, via Ferrante Aporti, 10, codice banca 5461.

Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati rappresentativi delle quote di partecipazione a ciascun Fondo sono svolte da State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, per il tramite dell'Ufficio Controlli del Depositario dislocato presso la sede di via Nizza, 262/57, Palazzo Lingotto, Torino.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote di partecipazione a ciascun Fondo sono svolte da State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, corso di Porta Nuova, 7.

Presso la sede del Depositario sono messi a disposizione del pubblico i documenti contabili dei Fondi. Il Depositario calcola il valore della quota del Fondo sulla base di un contratto di esternalizzazione da parte della SGR.

3. LA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 25, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo, al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

- Fideuram S.p.A. con sede legale in Torino Piazza San Carlo, 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, C.so di Porta Romana, 16 (per il tramite dei propri Private Banker nei confronti dei sottoscrittori; direttamente presso le proprie sedi nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti e Private Banker propri e delle controllate).
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - in qualità di collocatore secondario di Fideuram S.p.A. - con sede legale in Torino Piazza San Carlo, 156 (per il tramite dei propri Private Banker nei confronti dei sottoscrittori).

5. I FONDI

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla SGR medesima. Delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo comune di investimento risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Si riportano, nella tabella che segue, per ciascun Fondo gli estremi del provvedimento di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, della relativa delibera societaria e della data di inizio operatività.

Fondo	Data di istituzione	Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data inizio operatività
Fideuram Risparmio	01.07.1986	18.09.1986	09.10.1986
Fideuram Italia	15.10.1990	21.12.1990	01.07.1991
Fideuram Bilanciato	10.04.1987	19.05.1987	22.06.1987
Fideuram Rendimento	06.03.1984	04.06.1984	02.07.1984

Con il Prospetto d'offerta efficace dal 28.2.2004 è stata riformulata la descrizione della politica di investimento dei singoli Fondi, senza che ciò abbia peraltro comportato alcun mutamento della stessa, dei profili di rischio/rendimento di ciascun Fondo e l'indicazione delle classificazioni di appartenenza (Assogestioni).

In data 20.06.2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato alcune modifiche al Regolamento di gestione approvate dalla Banca d'Italia con nota del 23.08.2007; a far data dal 31.12.2007, inoltre, coerentemente con le possibilità offerte dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, sono state ampliate le opportunità di investimento dei fondi; in particolare la politica di investimento comune a tutti i Fondi è stata interessata da variazioni con le quali sono state introdotte le facoltà di:

- utilizzare gli strumenti finanziari derivati, oltre che per finalità di copertura dei rischi e di buona gestione del Fondo, anche per finalità di investimento – con effetto leva pari ad 1,3;
- effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.), coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento descritte nel Regolamento di gestione dei Fondi.

In data 13.12.2011 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha modificato il Regolamento di Gestione dei Fondi efficace dal 29.02.2012. Detto Regolamento non è stato sottoposto alla specifica autorizzazione della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative. Con il Prospetto d'offerta decorrente dal 29.02.2012 è stata recepita la variazione relativa all'affidamento del calcolo del NAV a State Street Bank S.p.A. e, con successiva approvazione generale da parte di Banca d'Italia del 10.07.2012, è stato riportato il riferimento al sito internet della SGR.

In data 06.11.2012 il Regolamento di Gestione dei Fondi, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 16.11.2012, ha recepito i dettami introdotti dalla disciplina comunitaria (UCITS IV). In particolare la necessità di ridenominare il Fondo "Fideuram Liquidità" in "Fideuram Risparmio" per maggiore compatibilità con la relativa politica di investimento, nonché l'intestazione unicamente "nominativa" per i certificati rappresentativi delle quote.

In data 10.12.2014 il Regolamento di Gestione dei Fondi, modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 20.02.2015, ha recepito le modifiche volte a rendere più trasparente l'operatività per il partecipante relativamente alle modalità di pagamento.

In data 23.07.2015 il Regolamento di Gestione dei Fondi, come modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 31.07.2015, ha recepito le modifiche concernenti il cambio di denominazione sociale della Banca Depositaria da "State Street Bank S.p.A." a "State Street Bank GmbH - Succursale Italia", nonché il contestuale cambio della denominazione sociale della mandataria da "Banca Fideuram S.p.A." a "Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.", in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."

In data 02.02.2016 il Regolamento di Gestione dei Fondi, come modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 22.02.2016, ha recepito le modifiche concernenti, principalmente, la riformulazione delle finalità di copertura per gli strumenti finanziari derivati, l'esplicitazione del metodo di calcolo di esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, nonché l'iscrizione della SGR nella Sezione Gestori di FIA.

La gestione della totalità del patrimonio dei Fondi Fideuram Risparmio e Fideuram Rendimento è delegata a Fideuram Asset Management Ireland Ltd, Società di Gestione di diritto irlandese, appartenente al Gruppo Fideuram S.p.A..

Le scelte di investimento dei Fondi Fideuram Bilanciato e Fideuram Italia, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione e nell'ambito delle strategie definite dallo stesso, sono in concreto effettuate - dal 1.3.2007 - sotto la responsabilità del Dr. Enrico Maria Boaretto, nato a Torino, il 23.2.1967, Responsabile dell'Area Soluzioni Investimento Retail di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., nell'ambito dell'attività di coordinamento svolta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dr. Gianluca La Calce.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento dei Fondi sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Tutte le modifiche del Regolamento di Gestione, come sopra approvate, sono comunicate agli investitori mediante avviso o con apposita comunicazione con indicazione del relativo termine di sospensione qualora prevista.

7. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente (solidità patrimoniale della stessa e prospettive economiche dei settori in cui la medesima opera) e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Infatti, in linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse e di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il fondo possono risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore del fondo può subire effetti negativi; la liquidità degli strumenti finanziari ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta, senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In genere gli strumenti finanziari trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili degli strumenti finanziari non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo dello strumento finanziario la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato, anche lieve, ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il Fondo non corrisponda al fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota di ciascun Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo

FIDEURAM RISPARMIO

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione

01/07/1986

Codice ISIN al portatore

IT0000382140

8. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

9. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% Indice di capitalizzazione lordo MTS BOT (in EURO) (ex Banca d'Italia).

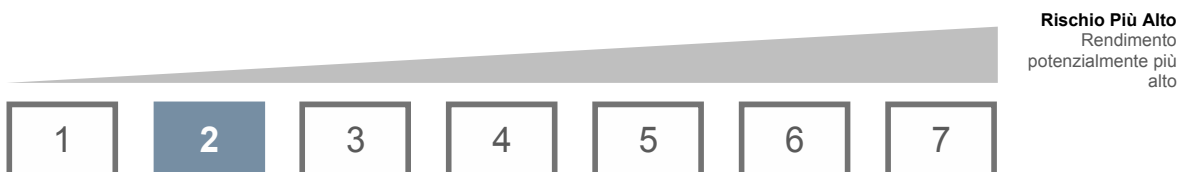
È un indice rappresentativo delle emissioni di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) scambiati sul mercato telematico dei titoli di Stato italiani; il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indici *total return*). Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF) e sugli *information system providers*: - Bloomberg (ticker ITGCBOTG) - Thomson Financial Datastream (ticker ITSLBOT). Datatype: *total return*.

10. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio Più Basso
Rendimento
potenzialmente più
basso



Il fondo è classificato nella classe **2** in quanto il valore dell'investimento presenta oscillazioni basse, al rialzo o al ribasso.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un'investimento esente da rischi.

b) **Grado di scostamento rispetto al Benchmark:** Contenuto.

II. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽¹⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) Principalmente obbligazioni denominate in Euro, con esclusione delle obbligazioni convertibili e *cum warrant*. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati. Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in stati membri dell'Unione Economica e Monetaria Europea (zona euro);

i.2) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* Area Euro;

i.3) *Categorie di emittenti:* Emittenti sovrani nonché organismi internazionali;

i.4) *Specifici fattori di rischio:*

Rating: di adeguata qualità creditizia, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Duration: la duration della componente di portafoglio investita in titoli di debito è tendenzialmente compresa tra 1 mese e 1 anno.

Paesi Emergenti: è escluso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

i.5) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione:**

Analisi di natura macroeconomica e segue costantemente l'evoluzione delle variabili monetarie, nonché degli obiettivi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e delle operazioni di mercato della stessa.

d) **Destinazione dei proventi:** Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(1) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo

FIDEURAM ITALIA

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione

15/10/1990

Codice ISIN al portatore

IT0000388147

12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% Comit Performance R (in EURO).

È un indice rappresentativo di tutti i titoli azionari trattati sul mercato telematico italiano, ad eccezione delle azioni di diritto estero aventi liquidità insufficiente e le cui aziende svolgono la loro attività prevalentemente al di fuori dei confini nazionali, nonché le azioni di diritto italiano caratterizzate da capitalizzazione elevata e da un flottante ridotto. Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (*indici total return*).

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sul sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. già sito di Banca Intesa S.p.A. www.bancaintesa.it, sull'*information system provider* Reteurs (.BCIPR e alla pagina BCIE) e sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF). Data-type. *total return* – dividendi lordi.

14. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio Più Basso
Rendimento
potenzialmente più
basso



Rischio Più Alto
Rendimento
potenzialmente più
alto

Il fondo è classificato nella classe **6** in quanto il valore dell'investimento può registrare variazioni giornaliere estremamente elevate, al rialzo o al ribasso.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un'investimento esente da rischi.

b) **Grado di scostamento rispetto al Benchmark:** Rilevante.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Azionario Italia.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽²⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) Principalmente azioni denominate in Euro. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati.

Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in Italia.

i.2) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* Italia;

i.3) *Categorie di emittenti:* Emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici;

i.4) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione:**

Analisi dello scenario macroeconomico delle serie storiche dei rendimenti. L'esposizione ai singoli titoli è presa in funzione di analisi qualitative e quantitative volte a selezionare titoli presumibilmente sottovalutati dal mercato con prospettive di crescita interessanti.

d) **Destinazione dei proventi:** Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(2) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo

FIDEURAM BILANCIATO

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione

10/04/1987

Codice ISIN al portatore

IT0000382389

16. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

17. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

- 50% Morgan Stanley Capital International Pan-Euro (in USD), convertito in Euro: l'indice è rappresentativo dei principali titoli azionari quotati nei mercati regolamentati europei.
- 50% MTS Lordo Cct (in EURO) (ex Banca d'Italia): l'indice è rappresentativo dei Cct scambiati sul mercato telematico dei titoli di Stato italiani.

Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indici *net total return*).

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice Morgan Stanley Capital International Pan-Euro sono reperibili sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc <http://www.msci.com> e sugli information system providers: - Bloomberg (ticker NDDUE I5), Thomson Financial Datastream (ticker MSEROP\$) e REUTERS (pagina MSC1805). Datatype: total return – dividendi netti.

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice MTS Lordo Cct sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF) e sugli information system providers: - Bloomberg (ticker ITGCCCTG) - Thomson Financial Datastream (ticker ITSLCCT). Datatype: total return.

18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio Più Basso
Rendimento potenzialmente più basso



Rischio Più Alto
Rendimento potenzialmente più alto

Il fondo è classificato nella classe 4 in quanto il valore dell'investimento può registrare significative variazioni giornaliere, al rialzo o al ribasso.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un'investimento esente da rischi.

b) **Grado di scostamento rispetto al Benchmark:** Rilevante.

19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Bilanciato.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽³⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) Principalmente azioni ed obbligazioni denominate in Euro. L'investimento in strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro non potrà superare il 50% o al massimo il 60% delle attività del Fondo. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati.

Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in stati membri dell'Unione Economica e Monetaria Europea (zona euro);

i.2) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* Area Euro, Europa;

i.3) *Categorie di emittenti:* Per la componente azionaria, emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, con particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per la componente obbligazionaria, emittenti sovrani nonché organismi internazionali;

i.4) *Specifici fattori di rischio:*

Rating: di adeguata qualità creditizia, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Duration: la *duration* della componente di portafoglio investita in titoli di debito è tendenzialmente compresa tra 1 mese e 1 anno.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

i.5) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione:**

L'analisi di natura macroeconomica e fondamentale è utilizzata dalla SGR a supporto delle principali scelte di asset allocation strategica tra le componenti azionaria ed obbligazionaria e, all'interno di ciascuna componente, per la determinazione del peso delle singole aree geografiche, dei paesi e dei settori.

Per quanto riguarda la componente azionaria, l'esposizione ai singoli titoli è presa in funzione di analisi qualitative e quantitative volte a selezionare titoli presumibilmente sottovalutati dal mercato con prospettive di crescita interessanti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, si segue costantemente l'evoluzione delle variabili monetarie, nonché degli obiettivi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e delle operazioni di mercato della stessa. La SGR valuta le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione della curva dei rendimenti.

d) **Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.**

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(3) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo

FIDEURAM RENDIMENTO

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione

06/03/1984

Codice ISIN al portatore

IT0000380102

20. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

21. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% Indice di capitalizzazione lordo MTS Generale (in EURO) (ex Banca d'Italia): l'indice è rappresentativo di tutti i titoli di Stato emessi dal Tesoro a tasso fisso e variabile scambiati sul mercato telematico italiano.

Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indici *net total return*).

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF) e sugli information system providers: - Bloomberg (ticker ITGCGENG) - Thomson Financial Datastream (ticker ITSLTOT). Datatype: total return.

22. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio Più Basso
Rendimento
potenzialmente più
basso



Rischio Più Alto
Rendimento
potenzialmente più
alto

Il fondo è classificato nella classe **3** in quanto il valore dell'investimento può registrare variazioni giornaliere, al rialzo o al ribasso.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un'investimento esente da rischi.

- b) **Grado di scostamento rispetto al Benchmark:** Significativo.

23. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Obbligazionario Euro governativo medio/lungo termine.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽⁴⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) Principalmente obbligazioni denominate in Euro. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati.

Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in stati membri dell'Unione Economica e Monetaria Europea (zona euro);

i.2) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* Area Euro;

i.3) *Categorie di emittenti:* Emittenti sovrani nonché organismi internazionali;

i.4) Specifici fattori di rischio:

Rating: di adeguata qualità creditizia, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Duration: la duration della componente di portafoglio investita in titoli di debito è tendenzialmente compresa tra 2 e 7 anni.

Paesi emergenti: è escluso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

i.5) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione:**

Analisi dello scenario macroeconomico e monitoraggio dell'evoluzione delle variabili monetarie nonché degli obiettivi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e delle operazioni di mercato della stessa. La SGR valuta le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione della curva dei rendimenti.

d) **Destinazione dei proventi:** Il Fondo è a distribuzione dei proventi. Il partecipante ha facoltà di richiedere il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. In tal caso il numero delle quote da assegnare al partecipante è determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(4) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

24. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

24.1 Oneri a carico del sottoscrittore

A fronte di ogni versamento - PIC (**Piano di Investimento di Capitale**) e PAC (**Piano di accumulo**) - la Società di Gestione ha diritto di trattenere una **commissione di sottoscrizione**, calcolata in base alle aliquote percentuali di seguito riportate:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE		
SCAGLIONI	Aliquota massima percentuale (%)	
Importo versamenti (Euro)	FIDEURAM ITALIA FIDEURAM BILANCIATO	FIDEURAM RENDIMENTO FIDEURAM RISPARMIO
Inferiore a 50.000	3,0	2,0
Da 50.000 ed inferiore a 100.000	2,5	1,7
Da 100.000 ed inferiore a 150.000	2,0	1,5
Da 150.000 ed inferiore a 500.000	1,0	0,7
Da 500.000 ed inferiore a 1.750.000	0,5	0,4
Da 1.750.000 e oltre	0,0	0,0

In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

La sottoscrizione dei Fondi è **esente da commissioni di rimborso**.

La Società di Gestione applica i seguenti diritti fissi:

DIRITTI FISSI		
	Operazione	Importo (Euro)
1	Per ogni conferma di investimento	1
2	Per ogni versamento successivo nell'ambito di un piano di accumulo	0,25
3	Per ogni operazione di rimborso (*)	5
4	Per ogni operazione di emissione, conversione, raggruppamento, frazionamento dei certificati rappresentativi delle quote possedute, richiesta dal partecipante	10

(*) Per il fondo Fideuram Risparmio, l'importo è ridotto a Euro 2,5 nel caso di "Piani di Rimborso Sistemato".

I diritti fissi di cui ai numeri 3 e 4 potranno essere aggiornati ogni anno, sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Di tali aggiornamenti la Società di Gestione provvederà a dare adeguata informazione.

Facilitazioni commissionali

Sulle sottoscrizioni effettuate in modalità **PIC** e **PAC** sono previste le seguenti agevolazioni:

a) Beneficio di accumulo

L'aliquota delle commissioni di sottoscrizione sarà determinata, per ogni Fondo, con riferimento all'ammontare degli investimenti complessivamente effettuati nel medesimo Fondo.

Ai fini del computo di cui sopra, nel caso in cui tra gli investimenti siano compresi uno o più PAC in quote del medesimo Fondo, si terrà conto del valore nominale complessivo dei programmi.

Sulle sottoscrizioni effettuate tramite **PAC** è prevista, inoltre, la seguente agevolazione:

- b) per tutti i Fondi, se all'atto del primo versamento il sottoscrittore corrisponde un importo, a titolo di **“Versamento straordinario”**, in eccedenza rispetto alle 12 rate previste, l'aliquota delle commissioni di sottoscrizione sarà determinata, con riferimento al valore nominale del programma, aumentato dell'importo ulteriormente versato a titolo di **“Versamento straordinario”**. Sull'ulteriore importo corrisposto a titolo di **“Versamento straordinario”** le commissioni di sottoscrizione verranno determinate tenendo altresì conto di eventuali diritti di accumulazione.

24.2 Oneri a carico del Fondo

24.2.1 Oneri di gestione

Il principale onere a carico di ciascun Fondo è costituito dal compenso della SGR, composto dalla commissione di gestione in favore della SGR che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascun Fondo e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile e dal costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella misura massima dello 0,04%:

FONDO	COMPENSO SGR	COMMISSIONI DI GESTIONE	COSTO CALCOLO DEL NAV
Fideuram Risparmio	1,04%	1,0%	0,04%
Fideuram Italia	1,84%	1,8%	0,04%
Fideuram Bilanciato	1,84%	1,8%	0,04%
Fideuram Rendimento	1,14%	1,1%	0,04%

Esemplificazione di calcolo della commissione di gestione:

Ultimo Patrimonio Netto (NAV) disponibile	= A
Commissione di gestione su base annua	= B
Commissione di gestione mensile	= C = B/12
Commissione di gestione giornaliera	= D = C/ gg. lavorativi mese
Accantonamento giornaliero	= E = A x D

La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti per i fondi che investono almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR è del 3,5%.

24.2.2 Altri oneri

Sono inoltre a carico dei Fondi:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:

- una commissione nella misura massima dello 0,11% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) del Fondo; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
- quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri, un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento;

- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attingano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative ai Fondi;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- g) le spese di pubblicazione dei rendiconti dei Fondi e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione degli stessi;
- h) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob;
- i) le spese di revisione dei conti inerenti alla contabilità e alla certificazione dei rendiconti (ivi compreso quello finale di liquidazione) dei Fondi.

Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

25. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto non si applicano al personale dipendente, ai Private Banker, ai membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., di Fideuram S.p.A. e delle società da questa controllate;

La medesima agevolazione è riconosciuta al personale di Fideuram S.p.A. o delle società da questa controllate che, a seguito di riorganizzazioni societarie, dovesse essere trasferito ad altre società controllate direttamente o indirettamente da Intesa Sanpaolo.

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto sono ridotte del 50% per il personale dipendente delle altre Società facenti parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nonché per i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle stesse.

È prevista, inoltre, la possibilità di definire, mediante specifiche convenzioni, agevolazioni finanziarie inerenti le commissioni di sottoscrizione e le spese amministrative, sino alla eliminazione totale delle stesse, a favore di altre banche, SIM, SGR, SICAV, fondi pensione e compagnie di assicurazione.

26. REGIME FISCALE

Regime di tassazione di ciascun Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

27. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote può avvenire nelle seguenti modalità:

- versando in unica soluzione il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (**Piano di Investimento di Capitale - PIC**).
- ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di accumulo (**PAC**).

Per i **PIC** sono previsti i seguenti importi minimi di versamento:

Fondo	Versamento iniziale minimo (in Euro)	Versamento aggiuntivo minimo (in Euro)
Fideuram Risparmio	2.500	500
Fideuram Italia		
Fideuram Bilanciato		
Fiderum Rendimento		

Nell'ambito dei **PAC**, deve essere versato un importo iniziale minimo pari ad almeno 12 rate unitarie di quelle previste all'art. 3.2 della Parte C), Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

La sottoscrizione di ciascun Fondo può essere effettuata unicamente mediante conferimento di mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A. inoltrando alla stessa, per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, apposita lettera di mandato (Modulo di sottoscrizione), debitamente compilata e sottoscritta, ed effettuando il contestuale versamento dell'importo lordo indicato nella medesima lettera di mandato.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate con il metodo commerciale, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione delle quote e al mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A., si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

28. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I sottoscrittori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione oppure, per il Fondo Fideuram Risparmio, tramite piani programmati di disinvestimento, secondo le modalità indicate all'art. 4.1 della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia all'art. 4 della parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del fondo. Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia al precedente paragrafo 24.1, Sez. C del presente Prospetto.

29. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

L'investitore può effettuare versamenti aggiuntivi nel medesimo Fondo ovvero sottoscrizioni di altri Fondi di cui al presente Prospetto e operazioni di disinvestimento delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro Fondo di cui al presente Prospetto ("operazioni di passaggio tra Fondi" o "switch"). Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia al par. 24.1, Sez. C del presente Prospetto.

Il partecipante può inoltre effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del relativo KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di

sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR ai soggetti incaricati della distribuzione o ai promotori finanziari.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

30. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi, ivi compresi gli investimenti successivi e le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalle dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 24.1 del presente Prospetto.

Sussistono apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

31. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario delle quote di partecipazione a ciascun Fondo è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario delle quote può essere altresì rilevato sul sito Internet www.fideuraminvestimenti.it

In caso di errori nel calcolo del valore unitario delle quote del singolo Fondo, la Società di Gestione – una volta accertato il valore corretto – provvede a determinare gli eventuali importi da ristorare ai partecipanti e ai fondi. Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore rispetto a quello corretto, ove l'importo da ristorare non ecceda i 5 Euro, la Società di Gestione potrà astenersi dall'effettuare il reintegro. Ogni eventuale variazione di tale importo sarà resa nota ai partecipanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa ed all'art. 7 della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione.

32. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi sottoscritti nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

33. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione dei Fondi non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

Il Prospetto dei Fondi, l'ultima versione dei KIID, l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente ai KIID, sono altresì reperibili sul sito internet www.fideuraminvestimenti.it; sul medesimo sito internet sono inoltre reperibili informazioni relative alle caratteristiche dei Fondi ed al valore della quota. I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La suddetta documentazione dovrà essere richiesta a Fideuram S.p.A. - p.le G. Douhet, 31 - 00143 Roma - Ufficio Assistenza Clienti, che provvederà all'inoltro, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, nel termine massimo di 30 giorni, previa corresponsione di un rimborso spese pari a 10 Euro, fatta eccezione per i partecipanti che hanno diritto di ricevere tali documenti gratuitamente.

Il sito internet della SGR è: www.fideuraminvestimenti.it

* * *

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Fideuram Investimenti – Società di Gestione del Risparmio S.p.A., si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dr. Gianluca La Calce

